

il Resto del Carlino

08 Marzo 2008

SOSPESO DALL'ASL «SCELTA INGIUSTA»

Muore durante il Tso Il primario sarà processato

— CAGLIARI —

E' STATO RINVIATO a giudizio per omicidio colposo e sospeso dal lavoro. Giampaolo Turri da lunedì scorso è lontano dai pazienti del servizio psichiatrico dell'ospedale Santissima Trinità di Cagliari. A febbraio il giudice ha deciso che il medico andrà a processo il 17 aprile per il decesso di un ambulante, morto nel reparto il 22 giugno del 2006 dopo sette giorni di Tso (Trattamento sanitario obbligatorio). L'Asl di Cagliari spiega in una nota di ritenere «non accettabile sotto il profilo clinico, oltre che etico, un così prolungato provvedimento di contenzione fisica», sottolineando che «la gravità dei fatti contestati dall'autorità giudiziaria al dottor Turri, oltre allo stesso rinvio a giudizio, può indurre un giustificato allarme sociale idoneo a creare negli utenti diffidenza nei confronti del servizio pubblico». E poi si precisa che la «direzione generale ha ritenuto opportuno sospendere cautelativamente il dirigente fino alla sentenza definitiva o comunque per un periodo massimo di cinque anni». Turri impugnerà il provvedimento davanti al giudice del lavoro.

MA PER CESARE Moretti, presidente della sezione cagliaritano di Amami (Associazione medici accusati di malpractice ingiustamente, a cui aderiscono 20mila medici in tutt'Italia), «la sospensione appare ingiusta e inopportuna, un atto lesivo della dignità umana e professionale nei confronti di un professionista che ha dedicato la sua esistenza alla cura dei sofferenti mentali». E prosegue: «Il paventato 'allarme sociale' con il quale viene motivato il provvedimento potrebbe essere alimentato, invece, proprio dall'allontanamento di un professionista di comprovata esperienza. Si tratta di un eccesso di applicazione del contratto».